

ALLEGATO 3



Prevenzione e Contrasto  
dell'usura e del sovraindebitamento

## IL FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI USURA

**Progetto Liberiamoci**

**Prevenzione e contrasto dell'usura e del  
sovraindebitamento**



*BROCHURE REALIZZATA NELL'AMBITO DELL' AVVISO PER IL  
FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA  
LOCALE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 11.*

## PREMESSA

Secondo il dispositivo dell'articolo 644 del Codice Penale, il reato di usura si verifica quando “*Chiunque si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari*”.

Come si può notare, la prestazione del soggetto può consistere sia nella dazione di una somma di danaro, ma anche in qualsiasi altra utilità, in una cosa mobile o immobile, nonché in una prestazione di energie umane, potendo quindi essere perseguita anche la c.d. usura reale concernente cioè prestazioni di servizi o attività professionali.

L'articolo in parola, inoltre, prevede che è “La legge [ a stabilire] il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari”. Infatti, il requisito dell'usurarietà è rimesso ad un limite legale oltre al quale gli interessi sono definibili sempre usurari.

Tale c.d. tasso di interesse è fissato dall'art. 2 della legge 7 marzo 1996, n.108 il quale affida al Ministero del Tesoro il compito di rilevare trimestralmente il tasso effettivo globale medio degli interessi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati. L'usura è un fenomeno insidioso che investe diversi settori economici e sociali: non riguarda solo imprenditori o soggetti che svolgono attività commerciali o produttive, ma colpisce anche famiglie e fasce deboli e a basso reddito della società, che sono più esposte alla trappola dello “strozzino” in quanto non hanno facile accesso agli ordinari strumenti di credito legale<sup>1</sup>.

Il legislatore ha disciplinato una precisa normativa di sostegno alle vittime, che prevede il ristoro per tutti coloro che abbiano subito danni a causa di attività di usura e abbiano deciso di denunciare e collaborare con le istituzioni per combattere il racket o smettere di pagare il “pizzo”.

---

<sup>1</sup> Citando testualmente “PROCEDURE PER L'ACCESSO AL FONDO DI SOLIDARIETÀ VADEMECUM”

Un importante strumento per l'attuazione di tale principio è rappresentato dall'istituzione del Fondo di solidarietà per le vittime del racket, ora unificato con quello per le vittime dell'usura. Il Fondo prevede diversi benefici.

## **BENEFICI**

La vittima di usura può richiedere l'accesso ad un mutuo senza interessi da restituire in dieci anni.

L'importo del mutuo viene commisurato nell'entità degli **interessi usurari** pagati, ma può essere aumentato quando, per le caratteristiche del prestito usurario (le sue modalità di riscossione o la sua riferibilità a organizzazioni criminali) sono derivati alla vittima del delitto di usura ulteriori rilevanti danni per perdite o mancati guadagni.

## REQUISITI NECESSARI PER ACCEDERE AL MUTUO

Per accedere al mutuo è necessario che l'istante sia in possesso di determinati **requisiti**.

Innanzitutto, condizione necessaria per poter inoltrare istanza di accesso al fondo di solidarietà è che **la vittima abbia presentato regolare denuncia**.

La denuncia assume un duplice scopo: innanzitutto, permette conoscere la vicenda usuraia oggetto della richiesta di ristoro; e, poi, elemento di maggior importanza, rappresenta la prima vera manifestazione di volontà della vittima di tagliare ogni tipo di rapporto con lo strozzino.

Inoltre, la vittima deve:

- **esercitare un'attività commerciale, imprenditoriale, artigianale o professionale;**

La decisione di rivolgere lo strumento del fondo a coloro che svolgono un'attività economica e non anche a privati trova fondamento nel fine che tale meccanismo si propone, ovvero nel fatto che la somma erogata non è un premio per aver denunciato, né un semplice risarcimento, ma per la vittima dell'usura costituisce una concreta possibilità di rimettere in piedi e sul mercato l'azienda.

Pertanto, anche l'importo che si può ottenere deve essere non solo compatibile con la situazione debitoria del richiedente ma, soprattutto, utile al suo reinserimento nell'economia legale.

**• risultare parte offesa nel relativo procedimento penale per fatti di usura;**

## PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

La presentazione della domanda avviene utilizzando esclusivamente il “Portale delle domande di accesso al Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura–piattaforma SANA -, attenendosi alle istruzioni per la registrazione e la trasmissione della domanda contenute nel "Manuale utente" e nel "Manuale multimediale".

Sul portale è anche reperibile la normativa fondamentale di riferimento.

In molte città, soprattutto quelle meridionali, esistono anche associazioni antiracket e antiusura che svolgono, gratuitamente, l'attività di assistenza e solidarietà alle vittime sotto il profilo consulenziale e giudiziario.

Le attività di consulenza che si garantiscono sono prevalentemente quelle legali, commerciali,

bancarie e psicologiche. Dal punto di vista giudiziario le associazioni assistono, sempre in modo gratuito, le vittime sia in sede di denuncia che di processo penale con la costituzione di parte civile.

## **CONCESSIONE DEL MUTUO**

La domanda deve essere presentata, a pena di decadenza, entro il termine di ventiquattro mesi dalla data della denuncia ovvero dalla data in cui l'interessato ha conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi

elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo consegue a delitto commesso per le finalità indicate negli articoli precedenti.

Presentando la domanda di accesso al Fondo, il richiedente può beneficiare della sospensione dei termini delle procedure esecutive, fino a un massimo di 300 giorni.



Il mutuo viene concesso a titolo di contributo e può essere corrisposto in una o più soluzioni, in base alle disposizioni del fondo e dell'ordine cronologico con cui le domande sono state presentate.

L'entità di quanto corrisposto deve essere quantificata sulla base del danno subito dalla vittima per effetto degli interessi e degli altri vantaggi usurari.

## **SPORTELLI ATTIVI:**

### **PROVINCIA DI NAPOLI**

Sportello di Napoli – San Giorgio a Cremano  
Via Buongiovanni n. 59,  
80046 San Giorgio a Cremano (NA)  
Tel. 0810117742  
Fax 06 233229008  
Segreteria telefonica 0692937156  
e-mail: [mdc@mdccampania.org](mailto:mdc@mdccampania.org)  
Sito web: [www.mdccampania.org](http://www.mdccampania.org)

### **Sportello di Napoli – Castellammare di Stabia**

dal lunedì al sabato  
dalle 9.00 alle 19.00  
Piazza Principe Umberto 1  
80053 Castellammare di Stabia NA  
Tel. 3317682066  
Tel 081 341 0369  
Numero Verde: 800 900 767  
Mail: [info@sosimpresa.org](mailto:info@sosimpresa.org)

### **PROVINCIA DI SALERNO**

Sportello di Salerno  
dal lunedì al giovedì 9,00-13,00 16,30-19,00  
Via Carmine 58  
84125 Salerno  
Tel: 3511728696  
e-mail: [salerno@mdc.it](mailto:salerno@mdc.it)

### **PROVINCIA DI BENEVENTO**

Sportello di Benevento – Telesse Terme  
Via Circumvallazione, 20  
82037 Telesse Terme (BN)  
Tel. 0824/976213  
Fax 0824/976213  
e-mail: [benevento@mdc.it](mailto:benevento@mdc.it)

### **PROVINCIA DI CASERTA**

Sportello di Caserta  
dal lunedì al sabato  
dalle 9.00 alle 19.00  
Via Landolfo, 5 – 81024 Maddaloni – (CE)  
Tel. 3317682066  
Numero verde: 800 900 767  
Mail: [info@sosimpresa.org](mailto:info@sosimpresa.org)

